

# Nel Midwest di Leif Enger tra Bob Dylan e fantasmi

Guido Caserza

Leif Enger è uno scrittore americano, nato nel 1961 a Osakis, Minnesota. Ha esordito nel 2000 con *Peace like a river* (*La pace come un fiume*), coronato dalla vendita di 100.000 copie, nel 2008 è uscito *So brave, young and handsome* (*Così giovane, bello e coraggioso*), e dieci anni più tardi è tornato in libreria con *Virgil Wander*, solo adesso uscito in Italia per Fazi (pagine 385, euro 19). Tre romanzi in cinque lustri: Enger è scrittore dai tempi lenti, come lenti sono i tempi del Minnesota in cui sono ambientati i suoi romanzi, quel Midwest (di cui il Minnesota è sineddoche) popolato dai figli dei rednecks, un pochino più imborghesiti ma tenacemente legati ancora ai valori delle tradizioni locali, estranei, se non ostili, al progressismo della costa orientale, e dunque elettori in pectore di Trump. Ma il risvolto politico in questo romanzo è solo accennato, mentre la dimensione sociale locale è tutta incarnata da Virgil Wander, impiegato comunale della cittadina immaginaria di Greenstone.

Wander ha perso i genitori quando arriva a Greenstone alla fine degli anni '80, ed è un ex studente di teologia, specificazione, questa, non di poco conto, perché il soprannaturale ha un certo peso in questo romanzo. Lo ha innanzitutto nell'ambientazione: Greenstone è una cittadina scarsamente popolata, sulle rive del Lago Superiore dove aleggiano fantasmi, così come fantasmatica è la casa dove Wander va ad abitare. Prende possesso di un appartamento sopra il derelitto cinema Empress, dove la sera proietta film dopo avere lavorato in municipio. Per il resto, tutto è dismesso a Greenstone, miniere e centri commerciali; per le sue stra-

de è passato Bob Dylan bucando per due volte le ruote della sua macchina. Insomma, lo stigma di Greenstone è quello della sfortuna, e sfortunato è lo stesso Wander che un giorno vola nel lago con la sua Pontiac scassata. Non muore, ma l'uomo che si salva è un essere dimidiato: ha perso la capacità di espi-

mersi e in gran parte la memoria.



LEIF  
ENGER  
VIRGIL  
WANDER  
FAZI  
PAGINE 385  
EURO 19

E da questo momento che il romanzo si trasforma nella parodia umoristica di un romanzo di formazione, con implicazioni non di poco conto sul senso dell'identità. Wander, con l'aiuto di alcuni amici, deve infatti rimettere insieme i pezzi della sua vita, in un continuo ondeggiamento fra realtà e irrealtà, fra esistenze concrete e fantasmi, e in questo rappresenta perfettamente le inquietudini sociali ed esistenziali di Greenstone, ovvero di quel Midwe-

st che sentendosi travolto e tradito dai fantasmi della globalizzazione cerca nel proprio passato almeno il fantasma di un senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

